

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata  
*Foglio Settimanale*  
*Il Domenica di Pasqua*

PRIMA LETTURA

**Dagli Atti degli Apostoli (4, 32-35)**

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno. *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 117 (118)

**R. Rendete grazie al Signore perché è buono:  
il suo amore è per sempre.**

*Dica Israele:*

*«Il suo amore è per sempre».*

*Dica la casa di Aronne:*

*«Il suo amore è per sempre».*

*Dicano quelli che temono il Signore:*

*«Il suo amore è per sempre». R.*

*La destra del Signore si è innalzata,  
la destra del Signore ha fatto prodezze.*

*Non morirò, ma resterò in vita  
e annuncerò le opere del Signore.*

*Il Signore mi ha castigato duramente,  
ma non mi ha consegnato alla morte. R.*

*La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.*

*Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.*

*Questo è il giorno che ha fatto il Signore:  
rallegriamoci in esso ed esultiamo! R.*

SECONDA LETTURA

**Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (5, 1-6)**

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi

comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

## SEQUENZA

Alla vittima pasquale,  
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.  
L'Agnello ha redento il suo gregge,  
l'Innocente ha riconciliato  
noi peccatori col Padre.

*Morte e Vita si sono affrontate  
in un prodigioso duello.*

*Il Signore della vita era morto;  
ma ora, vivo, trionfa.*

“Raccontaci, Maria:  
*abbi pietà di noi.*”

che hai visto sulla via?».

«La tomba del Cristo vivente,  
la gloria del Cristo risorto,  
e gli angeli suoi testimoni,  
il sudario e le sue vesti.

Cristo, mia speranza, è risorto:  
precede i suoi in Galilea».

*Sì, ne siamo certi:*

*Cristo è davvero risorto.*

*Tu, Re vittorioso,*

## VANGELO

### **Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-31)**

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo,

ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. *Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.*

## **RIFLESSIONE SULLE LETTURE DOMENICALI**

### **È pace la prima parola pronunciata da Cristo Risorto**

Lo conoscevano bene, dopo tre anni di strade, di olivi, di pesci, di villaggi, di occhi negli occhi, eppure non lo riconoscono. Gesù è lo stesso ed è diverso, è il medesimo ed è trasformato, è quello di prima ed è altro. Perché la Risurrezione non è semplicemente un ritornare alla vita di prima: è andare avanti, è trasfigurazione, è acquisire un di più. Energia in movimento che Gesù non tiene per sé, ma che estende all'intera creazione, tutta presa, e da noi compresa, dentro il suo risorgere e trascinata in alto verso più luminose forme. Pace, è la prima parola del Risorto. E la ripete ad ogni incontro: entro in chiesa, apro il Vangelo, scendo nel silenzio del cuore, spezzo il pane con l'affamato. Sono molte le strade che l'Incaminato percorre, ma ogni volta, sempre, ad ogni incontro ci accoglie come un amico sorridente, a braccia aperte, con parole che offrono benessere, pace, pienezza, armonia. Credere in lui fa bene alla vita. Vuole contagiarci di luce e contaminarci di pace. Lui sa bene che sono gli incontri che cambiano la vita degli esseri umani. Infatti viene dai suoi, maestro di incontri, con la sua pedagogia regale che non prevede richieste o ingiunzioni, ma comunione. Viene e condivide pane, sguardi, amicizia, parola, pace. Il ruolo dei discepoli è non difendersi, non vergognarsi, ma ridestare dal sonno dell'abitudine mani, occhi, orecchie, bocca: toccate, guardate, mangiamo insieme. Aprirsi con tutti «i sensi divine tastiere» (Turollo), strumenti di una musica suonata da Dio. «Toccatemi, guardate». Ma come toccarlo oggi, dove vederlo? Lui è nel grido vittorioso del bambino che nasce e nell'ultimo respiro del morente, che raccoglie con un bacio. È nella gioia improvvisa dentro una preghiera fatta di abitudini, nello stupore davanti all'alleluja pasquale del primo ciliegio in fiore. Quando in me riprende a scorrere amore; quando tocco, con emozione e venerazione, le piaghe della terra: «ecco io carezzo la vita perché profuma di Te» (Rumi)... «Non sono un fantasma» è il lamento di Gesù, e vi risuona il desiderio di essere abbracciato forte come un amico che torna da lontano, di essere stretto con lo slancio di chi ti vuole bene. Non si ama un fantasma. «Mangiamo insieme». Questo piccolo segno del pesce

arrostito, gli apostoli lo daranno come prova decisiva: abbiamo mangiato con lui dopo la sua risurrezione (At 10,41). Perché mangiare è il segno della vita; mangiare insieme è il segno più eloquente di una comunione ritrovata, il gesto che lega, custodisce e accresce le vite. Il cibo è una realtà santa. Santa perché fa vivere. E che l'uomo viva è la prima di tutte le leggi, della legge di Dio e delle leggi umane.

**p. Ermes Ronchi**

## **AVVISI DELLA SETTIMANA**

### **Domenica 8 Aprile**

Alle 17 Adorazione Eucaristica e Secondi Vespri

### **Martedì 10 Aprile**

Alle 21 si riunisce la Comunità Capi Scout

### **Mercoledì 11 Aprile**

Alle 21 prove del coro parrocchiale

### **Sabato 14 Aprile**

I nostri cresimandi e i loro genitori parteciperanno ad un incontro proposto per il loro cammino di preparazione alla Cresima.

### **Domenica 15 Aprile**

Alle 16 celebrazione di un battesimo alla Chiesa dell'Addolorata.

## **SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA**

|                     |   |
|---------------------|---|
| Lunedì 9 Aprile     | ore 18.30: Def. Fam. Marchesini e Montanari   |
| Martedì 10 Aprile   | ore 8.30: Def. Fam. Bernardi e Gherardi   |
| Mercoledì 11 Aprile | ore 18.30: Def. Fam. Sambra e Lombardi  |
| Giovedì 12 Aprile   | ore 8.30: def. Suor Letizia   |
| Venerdì 13 Aprile   | ore 18.30: Def. Fam. Galli  |
| Sabato 14 Aprile    | ore 18: Def. Bicocchi Marco, Sergio e Paolo e familiari   |
| Domenica 15 Aprile  | ore 8.30: Def. Facchini Vincenzo e Rosalia<br>ore 10: Def. Fam. Alberghini e Pizzi<br>ore 11.15: Def. Facchini Guido e Nerina |